

Stimatissima Direttrice Didattica dell' Istituto "A. Gabelli" di Palermo,

Le scrivo, anche a nome di mia moglie, per esprimerLe il mio più vivo apprezzamento per l' iniziativa "Panormus" che Lei, immagino d' intesa con gli insegnanti e i genitori, ha realizzato.

Scrivo questo perché sono stato, insieme con mia moglie, un utente inconsapevole, ma meravigliato, grato e ammirato di questa bellissima attività.

Eravamo in vacanza per alcuni giorni a Palermo e dintorni per ammirare le sue numerose opere d' arte e la ricca storia di inclusione e dialogo tra culture di cui Palermo è, anche oggi (come abbiamo potuto constatare), esempio per tutti.

E così, sabato 28 aprile, nel pomeriggio, stavamo iniziando la visita della Zisa quando un ragazzo, con un' aria timida, seria, sincera, ma anche professionale e affidabile ci propose di farci da guida alla visita con i suoi compagni (che poi ho saputo essere delle classi quinte C/D). La proposta mi sorprese molto e avevo anche pensato ad una "goliardata", ma l' aria seria e sicura del ragazzo ci convinse ad accettare.

E' stata una bellissima e indimenticabile esperienza e alla fine ho voluto una foto con loro 4 studenti e noi, come ricordo (non avendo i loro nomi).

Ci ha colpito molto la gentilezza, competenza (testata anche con qualche classica domanda "trabocchetto"), motivazione, disponibilità e pazienza con cui ci hanno presentato tutti i segreti della Zisa. Alla fine abbiamo fatto loro i nostri complimenti anche per la maturità che dimostravano.

Ma dietro a dei ragazzi così ammirevoli ci deve essere dell'altro: le loro famiglie e la scuola, insegnanti e direttrice didattica, che li stanno educando ad uno sviluppo delle proprie potenzialità con un approccio vivo alla cultura e al mondo, nel rispetto reciproco, nell' impegno, nella solidarietà fattiva. E alla fine ho scritto nel libro dei commenti: "Vorrei che tutti i ragazzi d' Italia fossero come voi!"

Ma sbagliai: dovevo aggiungere "e del mondo !".

Incontri come questo danno grande speranza nel nostro comune futuro !

Rinnovo quindi le mie più vive congratulazioni a Lei, agli insegnanti, alle famiglie, ma, per primi, agli studenti.

Con i più grati saluti e l' auspicio che vogliate sempre continuare su questo cammino,